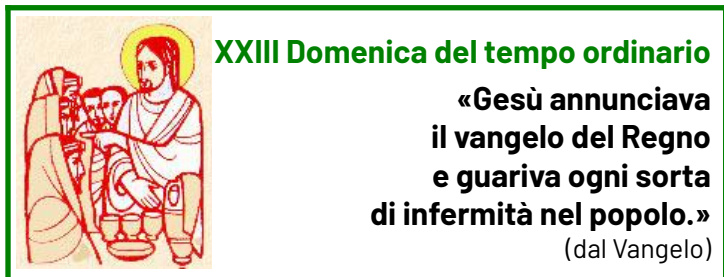


8 settembre 2024 – Edizione n°356



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fuori dal recinto. Al tempo di Gesù, si credeva che la santità fosse inversamente proporzionale alla distanza da Gerusalemme. La Giudea poteva ancora salvarsi, ma la Galilea e la Decapoli, erano decisamente perdute. Al tempo di Gesù, si credeva che la santità fosse inversamente proporzionale alla distanza da Gerusalemme. La Giudea poteva ancora salvarsi, ma la Galilea e la Decapoli, oltre la Samaria, zone di confine, abitate da popolazioni miste, erano decisamente perdute. La guarigione del Vangelo di oggi, fa esclamare alla folla: ha fatto bene ogni cosa, ha fatto vedere i ciechi, ha fatto udire i sordi! Solo chi non si aspetta la salvezza sa gioire così tanto quando si scopre salvato! Solo chi vive del giudizio altrui e della condanna, sa cosa significa scoprirsi improvvisamente accolto e amato. Solo chi è condannato a prescindere sa cosa significa essere amati per ciò che si è.

Guarigioni. È condotto da amici, il sordo/balbuziente. Sono sempre altri a condurci a Cristo, a parlarci di lui, a indicarcelo. La Chiesa, a volte incoerente e fragile, è la

compagnia di coloro che conducono a Cristo. Dei feriti guariti. È questa la funzione della Chiesa, a questo "serve" la Chiesa: a rendere testimonianza al Maestro. Ma, lo sappiamo, ci vuole umiltà per farsi condurre. Il nostro mondo ha fatto dell'arroganza uno stile di vita: trovo molte persone che fanno tutto, che pontificano, che giudicano, specialmente nelle cose concernenti la fede, ma che non sanno davvero mettersi in discussione. Gesù porta il sordo/balbuziente in un luogo riservato. In mezzo al caos quotidiano e alla folla non riusciamo davvero ad ascoltare. La ricerca di fede avviene personalmente, cuore a cuore, in un atteggiamento reale di accoglienza. Dio ci parla ma, per accoglierlo, occorre zittirci. Lo allontana dal villaggio, lo porta in disparte. Nel vangelo di Marco, spesso, la folla ha un ruolo ambiguo e negativo. Influenza il pensiero, irrigidisce, costringe. Pensiamo col pensiero degli altri. Perciò, per incontrare veramente Dio, abbiamo necessità di isolarci, di rientrare in noi stessi.

Gesti. Gesù compie dei gesti di guarigione: sospira, tocca la lingua del malato. Allora si pensava che la saliva contenesse il fiato, Gesù intende trasmettere il proprio spirito all'uomo, e vi riesce. La nostra vita di fede ha bisogno di segni, di concretezza, di sacramenti. La fede scoperta è vissuta e celebrata, fatta di gesti in cui riconosciamo l'opera del Signore per noi, per l'umanità.

Sogno e son desto. È per questo che Isaia, il grande e tenero Isaia, spalanca gli occhi davanti a un popolo rassegnato, sfiancato da settant'anni di prigionia a Babilonia, ormai convinto che Dio non ci sia più, e sogna. Sogna un ritorno, una terra in cui la sofferenza non esiste più e l'abbondanza delle acque che riempie i cuori. Un sogno che è anche quello di Dio e che si avvererà per Israele con il ritorno a Gerusalemme e, per noi, con la venuta del Regno. Questa salvezza, questa buona notizia, questo gioioso annuncio, ammonisce Giacomo, deve essere visibile sin d'ora nelle nostre comunità. Se l'asfalto del conformismo ha appiattito l'attenzione al povero e allo straniero, Giacomo ci richiama con forza alle nostre responsabilità di salvati. La Chiesa, che è il popolo di chi è stato sanato dalle proprie ferite con l'olio della consolazione di Gesù, imita lo stesso gesto verso l'umanità fatta a pezzi e ferita dall'odio e dal peccato. Noi siamo il volto di Dio per il fratello perduto. Lasciamoci toccare, lasciamoci guarire. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 8-9-2024 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DALL'8 AL 15 SETTEMBRE 2024

Sabato 7 settembre

✦ Ore 15:30 a Masone: Matrimonio di Francesco e Sara;

✦ Ore 15:30 a San Donnino: Matrimonio di Francesco e Annalaura;

✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno;

Domenica 8 settembre - XXIII Domenica del tempo ordinario

✦ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

✦ Ore 09:30 a Roncadella: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Bondavalli Giancarlo e celebrazione del S. Battesimo di Giorgio e Tobia;

✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi;

✦ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

~~✦ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;~~

✦ Ore 11:15 a San Donnino: S. Messa con memoria dei defunti Fedele Braglia, Prassede e Giorgio Berselli;

Lunedì 9 settembre

✦ Ore 21:00 a Masone: adorazione eucaristica;

Martedì 10 settembre

✦ Ore 9.30 a Corticella: S. Messa;

☑ Ore 18:00: incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

Mercoledì 11 settembre

✦ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa cui segue la preghiera con il rosario;

Giovedì 12 settembre

✦ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa;

Venerdì 13 settembre - San Giovanni Crisostomo

✦ Ore 15:00 a Corticella: matrimonio di Francesco e Sara;

✦ Ore 19:00 a Bagno in via Zavaroni presso il chiesolino dedicato a San Michele Arcangelo: recita del Santo Rosario;

✦ Ore 20:30 a Roncadella presso il chiesolino di via Madonna della Neve: recita del Santo Rosario;

Sabato 14 settembre - Esaltazione della Santa Croce

✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con memoria di Bruno Cattini e animazione liturgica a cura delle parrocchie di Sabbione e Roncadella;

Domenica 15 settembre - XXIV Domenica del tempo ordinario - Festa dell'Unità Pastorale

Nella momento della raccolta delle offerte durante la Messa si potranno portare beni alimentari per le famiglie seguite dalla Caritas.

✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa in occasione della festa di tutta l'Unità Pastorale con saluto a Don Stefano.

**VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO
IN FORMATO DIGITALE?**

Scrivi a
redazione@upbeataverginedellaneve.it



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* In vista della festa di domenica 15 settembre, è prevista una serata di **prove per tutti i coristi e musicisti dell'UP martedì 10/9 alle ore 21 in chiesa a Bagno.**

* **Venerdì 13 settembre**, come tutti i 13 del mese, presso il chiesolino dedicato a San Michele Arcangelo in **via Zavaroni** (località Zimella) a **Villa Bagno** alle **ore 19.00** sarà recitato il **Santo Rosario.**

* **Venerdì 13 settembre, 20.30** recita **rosario a Roncadella** presso il chiesolino di **via Madonna della Neve.**

* **Domenica 15** nella Messa unica di tutta l'UP a **Bagno alle ore 10**, ringraziamento e saluto a **don Stefano** per il suo ministero in mezzo a noi.

ALCUNE INDICAZIONI PER VIVERE LA FESTA DELL'UP

FESTA DELL'UP
Domenica 15/09
UP BEATA VERGINE DELLA NEVE

10:00 S. messa
A Bagno, unica per tutte le parrocchie e saluto a Don Stefano

12:30 pranzo a pic nic
Verrà preparato un primo tipo pasta per tutti. Invitiamo tutti: giovani, anziani, famiglie a mangiare insieme. portando qualcosa da mangiare e un telo, Saranno disponibili anche qualche tavolo e sedie.

16:30 attività pomeriggio
Giochi a stand per i bambini e per i ragazzi delle medie.

18:00 momento di condivisione
Condivisione di alcune esperienze dei nostri giovani e giovanissimi (cammino, servizio, missione).
Preghiera finale intorno all'ulivo.

19:45 Per concludere insieme
Gnocco fritto per tutti.

Messa: avremo diversi gesti che ci faranno sperimentare l'essere uniti in un solo corpo. Animeremo anche il momento dell'offertorio con la processione con i doni per i poveri, sarebbe molto significativo che proprio tutti, dai più grandi che danno l'esempio, fino ai più piccoli, avessero anche solo 1 bene (1 articolo, 1 pezzo, 1 confezione) da portare.

Pranzo e apericena: si conferma pranzo a pic nic, ma saranno garantiti sedie e tavoli per chi lo desidera; verrà preparata una pastasciutta che sarà distribuita a buffet per chi lo desidera. Quello che ognuno porterà (secondo, contorno, bevande) verrà condiviso e ugualmente distribuito a buffet. Invece il dolce verrà offerto e pertanto siamo invitati a non portarne.

A conclusione della festa verrà offerto un apericena con ciò che resterà del pranzo, integrato da gnocco fritto!

Attività del pomeriggio: i nostri super animatori insieme a qualche genitore stanno pensando attività per i piccolissimi (3-6 anni), e per elementari e medie. Partecipate che siamo già carichi

Momento di condivisione: i nostri ragazzi e giovani hanno vissuto esperienze molto significative, sia a livello di gruppo che anche qualche esperienza personale dei più grandi in altri continenti. Ascoltarle sarà un bel arricchimento.

Preghiera conclusiva: ci ritroveremo intorno all'ulivo che ha accompagnato le nostre sagre con il tema della Pace. Questa volta ci riuniremo tutti insieme e la nostra preghiera sarà ancora più corale. Alcuni bambini poi ci stanno già aiutando, preparando un segno che porteremo a casa.

MINISTRI DELL'EUCARESTIA: UN SERVIZIO DI GRAZIA

Chi già è ministro straordinario dell'Eucarestia sperimenta quanta Grazia si riceve dal Signore nell'essere vicini ai malati o alle persone sole ed in difficoltà. Si riceve molto più in consolazione e gioia profonda di quanto si dà nel frequentare le persone.

Così dice Papa Francesco nel suo messaggio per la giornata del malato: *la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada.*

La presenza e la disponibilità dei ministri straordinari nella vita della comunità è un segno ed una grazia che la rende più accogliente e attenta ai bisogni delle persone.

L'Ufficio di Pastorale della Salute ed Ufficio Liturgico propongono un **corso di formazione per Ministri Straordinari della Comunione a partire dal 5 ottobre 2024 in Seminario a Reggio Emilia (viale Timavo 93).**

La proposta di Reggio Emilia si articola in sei incontri per i candidati che intendono svolgere il loro servizio in Chiesa o presso il domicilio.

Due incontri in più sono proposti a coloro che intendono svolgere il servizio in ospedale o in struttura. Al termine del corso, nella Solennità di Cristo Re il 24 novembre, il Vescovo conferirà ai Ministri un mandato della durata di 5 anni.

La formazione prevede lezioni frontali, dialogate, brevi testimonianze e laboratori. Il corso si conclude con un mandato dell'Arcivescovo, da ripetere anche in comunità con la presentazione dei Ministri.

Chi è disponibile a svolgere questo così importante servizio per la comunità può rivolgersi a **don Giovanni o al diacono Davide Faccia (335 697 6297).** È necessario dare la propria disponibilità **entro il 23 settembre.**

Unità pastorale "Beata Vergine della Neve"

IN CAMMINO... ...NON SOLI

*Le comunità hanno indicato,
Le comunità accompagnano...*

Abbiamo iniziato tre anni fa il percorso di formazione al Diaconato permanente.

Ci piacerebbe poter condividere maggiormente con le comunità il cammino intrapreso.

Invitiamo tutti a pregare con noi il secondo sabato di ogni mese.

**Ci troviamo sabato 14 settembre
alle ore 8**

**nella chiesa di Roncadella
per la recita delle Lodi**

Vi aspettiamo!

Valerio
e Cristina

Erminio
e Tiziana

Federico
ed Elena

Giovanni
e Roberta

Mirco
e Roberta

Federico
ed Elena



IL PROGETTO DOPOSCUOLA "FUORICLASSE"

DI BAGNO

HA BISOGNO DI TE !!



CERCHIAMO VOLONTARI CHE AFFIANCHINO LE
EDUCATRICI NEL TRAGITTO SCUOLA/PARROCCHIA
E DURANTE IL MOMENTO DEL PRANZO.

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 13:15 ALLE 14:45

**ANCHE SOLO UNA VOLTA AL MESE
PUÒ FARE LA DIFFERENZA,**

SE SEI DISPONIBILE PUOI INVIARE
UN MESSAGGIO AL 3398618304

